

Domenica 24 gennaio 2016, ore 11,50

ENSEMBLE SALOMONE ROSSI

CATERINA TROGU RÖHRICH, *soprano*

GLORIA BANDITELLI, *mezzosoprano*

LYDIA CEVIDALLI, *violino*

ISSEI WATANABE, *violoncello*

DIEGO CANTALUPI, *arciliuto*

GIOVANNI TOGNI, *clavicembalo*

PROGRAMMA

“Fiori musicali dal Barocco Ebraico”

AVRAHAM CÁCERES

(Amsterdam, XVIII sec.)

Hishki-Hizki per l'inaugurazione della Sinagoga portoghese di Amsterdam (1675)

SALOMONE ROSSI

(1570-1630)

dal *Primo libro delle Canzonette* (Venezia 1589) e *Sinfonie e Gagliarde* (Venezia 1607)

- *Voi due terrestri numi* - *Gagliarda Norsina*
- *Abi chi mi tiene il core* - *Gagliarda Massara*
- *Amor fa' quanto vuoi*

CRISTIANO G. LIDARTI

(1730-1795)

Boij beshalom composto per la festa di Simchat Torah (Amsterdam XVIII sec.)

- *Adagio, Allegretto, Più allegro*

SALOMONE ROSSI

da *Cantici di Salomone* (Venezia 1628) e *Sinfonie e Gagliarde* (Venezia 1607)

- *Sinfonia* - “*Lamnatseach al Haggittit*”
- *Gagliarda Venturino* - “*Shir hammaalot*”
- *Sinfonia* - *Gagliarda* - “*Mizmor le Toda*”

AVRAHAM CÁCERES

Le-El Elim composto per le feste di Simchat Torah e Shabbat Bereshit

(Amsterdam XVIII secolo)

- *Duetto* - *Aria* “*be Yom Tovà*” - *Aria* “*Le Khullechem*” - *Duetto*

CRISTIANO G. LIDARTI

Shiru LeElohim

dall'Oratorio “*Ester*” (Amsterdam 1774)

ENSEMBLE SALOMONE ROSSI

L'Ensemble Salomone Rossi è nato nel 1991 per iniziativa e guida di Lydia Cevidalli. Il nome del gruppo è quello di un compositore vissuto a Mantova nel passaggio fra il Cinque e Seicento, membro della comunità ebraica mantovana, violinista e primo a introdurre lo stile polifonico del madrigale nella tradizione ebraica della salmodia. Il repertorio affrontato è in prevalenza quello italiano che va dalla metà del Cinquecento alla metà del Settecento, con impiego di strumenti e prassi esecutive d'epoca.

L'Ensemble si è esibito in concerto in Italia e all'estero, fra l'altro nel 2003 al Concertgebouw di Bruges e al Castello di Chimay, su invito della Comunità Europea per il Festival «Europalia», quindi al Teatro all'Antica di Sabbioneta e al Museo Civico di Bologna, poi nel 2006 alla Real Academia de Bellas Artes di Madrid (con trasmissione radiofonica in diretta) e al Teatro Bibiena di Mantova, per il Festival Lodoviciano, con la prima esecuzione italiana in tempi moderni dell'oratorio Ester di Cristiano Giuseppe Lidarti (1730-1795), nell'ambito delle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita di Mozart.

Nel 2008 l'Ensemble è stato invitato dalla Montclair State University (New Jersey, USA), dove si è esibito al Kasser Theater, mentre nel 2009 ha pubblicato in CD il progetto sulla *Jewish Baroque Music*. Nel 2011 si è esibito a Cremona, al Museo degli Strumenti Musicali, e nel 2012 è stato invitato dalla BBC a registrare le musiche di Salomone Rossi per il documentario *The Story of the Jews*. In collaborazione con il Madesimo Music Festival e il musicologo Mario Marcarini ha intrapreso nel 2014 la registrazione completa dei Salmi di Benedetto Marcello.

A partire dalla seconda metà del XIX secolo sono state ritrovate partiture musicali di epoca barocca, su testi in ebraico, destinate all'esecuzione in sinagoga e scritte da compositori sia ebrei, sia cattolici. È documentata anche la presenza di musicisti ebrei presso le corti rinascimentali italiane e, parallelamente, la diffusione della musica strumentale di estrazione "colta" all'interno delle sinagoghe. Questo fenomeno si può leggere sia come un segno della flessibilità della liturgia ebraica, che in linea di principio prevedeva solo il canto, sia «come una manifestazione delle delicate relazioni tra la minoranza ebraica e il mondo cattolico circostante, in cui gli ebrei cercavano — in determinate occasioni pubbliche, di "rappresentanza" — di mostrare ai propri vicini (e signori) una versione di sé compatibile con il gusto estetico del tempo» (Francesco Spagnolo). Di certo l'adozione di un linguaggio musicale estraneo alla tradizione avveniva più facilmente laddove erano migliori i rapporti con le comunità ebraiche, al punto che la musica può essere considerata il sensore di un sistema di reciproca tolleranza, se non come un modello di convivenza.

L'Ensemble Salomone Rossi si è concentrato sull'epoca barocca riproponendo musica di Avraham Cáceres, vissuto ad Amsterdam all'inizio del Settecento, del viennese di origini italiane Cristiano Giuseppe Lidarti e appunto di Salomone (o Salamone) Rossi, attivo presso la corte dei Gonzaga a Mantova anche negli anni in cui vi operò Claudio Monteverdi e vicino all'insegnamento di Leon Modena (1571-1648), rabbino che è stato tra le personalità più influenti e poliedriche della cultura ebraica italiana.